

G. ZOLEZZI

Descrizione di tre nuovi pesci del Giuba  
raccolti dalla Missione Ittiologica in A. O. I.

Tra la ricca serie di pesci pescati nel Giuba dalla Missione Ittiologica, figurano anche tre specie nuove, un Siluro e due Ciprinidi di cui dò qui la descrizione

In un prossimo numero verrà pubblicata tutta la raccolta essendovi anche molte specie nuove per le acque della Somalia Italiana.

**Fam. Ariidae.**

1) *Arius brunellii* sp. n. (1).

Altezza del corpo  $5 \frac{1}{10}$ - $5 \frac{1}{2}$  nella lunghezza totale, la codale compresa; lunghezza della testa  $3 \frac{3}{4}$ - $4 \frac{1}{4}$  nella lunghezza totale con la codale. Testa compressa, leggermente granulosa al disopra,  $1 \frac{1}{2}$  la sua larghezza. Occhio ovale; il suo diametro magg. è contenuto  $3 \frac{1}{4}$ - $3 \frac{3}{4}$  nello spazio interorbitale;  $3 \frac{1}{2}$ -4 nello spazio postorbitale. Bocca inferiore; la sua larghezza è leggermente più piccola dello spazio interorbitale. Sulla mandibola i denti formano due bande triangolari, separate al centro da un leggero spazio. Sulla mascella i denti sono in una banda curva la cui larghezza è compresa 7 volte nella sua lunghezza. I denti sembrano villiformi.

Il barbiglio nasale può essere lungo quanto la testa o leggermente più corto o ancora leggermente più lungo; il barbiglio mandibolare posteriore più lungo della metà del nasale e l'ante-

(1) Queste specie, come gli altri due nuovi Ciprinidi in appresso descritti, venne inviata, per maggior garanzia, al Prof. J. Pellegrin, noto sistematico della fauna africana, che confermò la nostra diagnosi. Colgo l'occasione per ringraziarlo vivamente.

riore un pò più lungo della metà di quello posteriore. I raggi branchiostegi sono in numero di 6. Due fori mucosi, di cui l'anteriore è ovale e libero; il posteriore pseudo triangolare con una membrana che lo copre quasi completamente.

La *prima dorsale* possiede una spina robusta, seghettata dal lato esterno e lunga circa quanto la parte posteriore del capo, cioè dall'orlo posteriore dell'occhio all'estremo opercolare e 7 raggi molli.

La *seconda dorsale* è adiposa. La sua base è contenuta 1 v. circa nello spazio che la separa dall'inizio della codale (base lobo superiore).

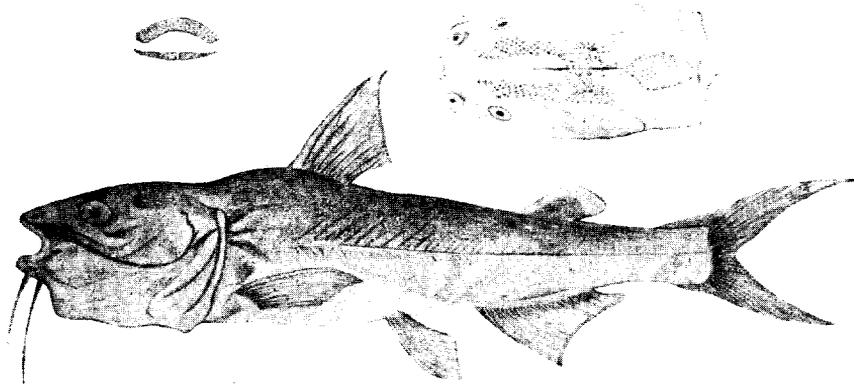


Fig. 1. — *Arius brunellii* n. sp.

Le *pettorali* posseggono una spina denticolata da entrambi i lati, ma più fortemente da quello interno, lunga quanto la spina della dorsale o poco più. Non raggiungono la base delle ventrali. Le *ventrali* non raggiungono l'*anale*, e stanno quasi due volte nella testa.

L'*anale* si inizia poco prima dell'origine dell'opposta dorsale adiposa. È leggermente concava e non raggiunge l'inizio della codale.

La *codale* fortemente forcuta a lobi disuguali. Sotto il muso una prominenza rotondeggiante corrispondente alla camera incubatrice. È noto che diverse specie di questi generi incubano le uova nella cavità boccale che si è ingrandita inferiormente in una specie di borsa.

Raggi delle pinne: D. 1/7; A. 18-20; P. 1/9; V. 1/5.

Raccolti 4 esemplari a Giumbo di cui 2 il 25 settembre 1937

da VAtOVA e 2 il 26 settembre 1937 dal prof. PARENZAN. Il più grande di essi misura cm. 35 con la codale.

Le uova di questo pesce sono assai grandi e sferiche. Il loro diametro oscilla tra mm. 15-18. Tale enorme grandezza fa pensare ad un lungo periodo incubatorio trascorso, nella sua maggior parte, in bocca ad uno dei genitori.

### Fam. Cyprinidae.

#### 2) *Labeo carnigliae* sp. n.

Corpo allungato, compresso, con una forte curvatura dorsale fino all'estremità della pinna dorsale stessa. La sua altezza è compresa 3 volte nella lunghezza totale, dall'estremità del muso al centro della base della codale. Testa non molto grande, subconica; la sua lunghezza, misurata dall'estremità del muso a quella opercolare, fa  $1 \frac{1}{3}$  la sua altezza massima ed è contenuta  $4 \frac{1}{3}$  circa nella lunghezza totale, misurata come sopra. Preopercolo indistinto; opercolo convesso; entrambi sprovvisti di squame. Bocca piccola; labbra con tre serie di papille, che si riducono ad una sola sui punti di congiunzione; le papille mediane sono le più grandi. Lo squarcio boccale è contenuto  $3 \frac{1}{2}$  nella lunghezza della testa. Ai lati della bocca, un piccolo barbiglio per parte.

Occhio piccolo, sferico, latero-superiore, collocato più vicino all'estremità opercolare che a quella del muso. Il suo diametro è contenuto 4 volte circa nello spazio preorbitale;  $4 \frac{1}{2}$ -5 in quello interorbitale e  $8-8 \frac{1}{2}$  nella lunghezza della testa. Superiormente all'estremità del muso una piccola convessità. I fori mucosi stanno al di sopra e anteriormente agli occhi. Il posteriore è circolare e sprovvisto di membrana; l'anteriore subovale, con una membrana ben sviluppata. Sotto di essi, fin quasi al centro degli occhi, un gruppetto di piccoli tubercoli; numerosi tubercoli si notano pure ai fianchi del muso sotto la concavità più sopra ricordata.

La *dorsale* è inserita sul punto più alto del corpo. Dista dall'estremità del muso di uno spazio maggiore di quello che la separa dal centro della base della codale. Ha 3 raggi ossei e 11 raggi molli. La sua forma è nettamente concava. Coll'estremità dei suoi ultimi raggi arriva all'altezza del foro anale.

Le *pettorali* ben sviluppate. Giungono fin sotto l'inizio o quasi

della dorsale e distano notevolmente dalle ventrali. La loro lunghezza è uguale o di pochissimo inferiore a quella della testa.

Le *ventrali* pure ben sviluppate. Hanno la loro origine quasi sotto il centro della dorsale e raggiungono il foro anale. La loro formula radiale è:  $2/8$ . Alla loro origine presentano squame allungate longitudinalmente.

L'*anale* è falceiforme. Si origina di un poco al di dietro del poro omonimo e non raggiunge la base della codale. Formula radiale  $2/5$ .

La *codale* grande, forcuta a lobi uguali. Peduncolo codale ben

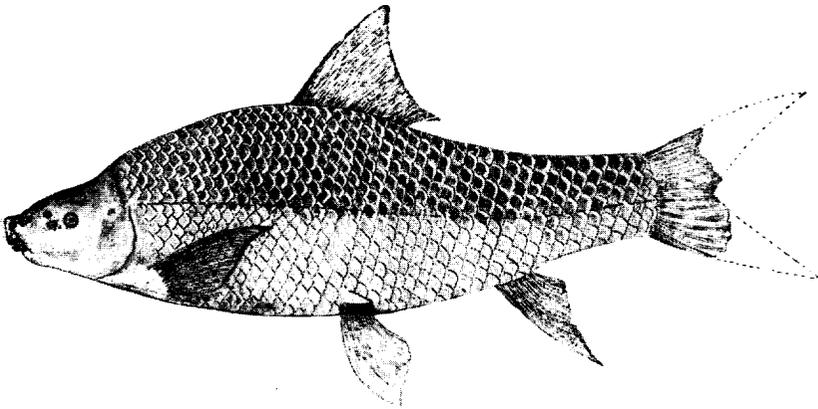


Fig. 2. — *Labeo carnigliae* n. sp.

sviluppato; la sua altezza è contenuta  $2 \frac{1}{3}$ - $2 \frac{1}{4}$  nell'altezza massima del corpo; il suo spessore fa la metà della sua altezza.

La *linea laterale* è debolmente concava. Le sue squame sono 40-41. Tra la linea laterale e la dorsale 8-9, e tra la linea laterale e la base della ventrale 5-6. Intorno al peduncolo codale 22. Di colore è dorsalmente verde-oliva e inferiormente bianco sporco. Le pinne dorsale, codale, anale e ventrali del colore del ventre coll'estremità grigio-chiara; le pettorali più scure. Lunghezza dell'esemplare cm. 41 s. c.

Di questa specie non conosciamo la esatta provenienza, nè il nome del raccoglitore. L'ho dedicata alla memoria dell'esploratore africano G. CARNIGLIA.

3) *Labeo pellegrini* sp. n.

Corpo allungato, subcilindrico; ascendente nella prima parte sino all'inizio della dorsale e poi discendente rettilineo o concavo. La sua altezza è compresa  $3\frac{1}{2}$ - $4\frac{1}{2}$  nella lunghezza totale, dall'estremità del muso al centro della base della codale. Testa piccola, allungata, subconica. La sua lunghezza, misurata dall'estremità del muso a quella dell'opercolo sta  $4\frac{3}{4}$ -5 volte nella lunghezza totale s. c. e fa  $1\frac{1}{3}$  la sua altezza massima. Preopercolo poco marcato. Su di esso si notano 3-4 piccoli segni longitudinali, quasi striscie, poco distanti l'uno dall'altro. Opercolo convesso; muso conico; bocca ampia; labbra con 2 serie di papille disuguali. Lo squarcio della bocca è contenuto circa 3 volte nella lunghezza della testa. Ai lati della bocca un piccolissimo barboglio. Occhio grande, sferico, al centro della testa o leggermente spostato in avanti. Il suo diametro è contenuto  $5\frac{1}{8}$  nella lunghezza della testa. Le narici sono collocate all'altezza del bordo superiore degli occhi e sono assai più vicine a questi che all'estremità del muso. La prima è subovale; la seconda quasi triangolare. Tra le due, una membrana che abbassata, copre interamente la seconda. Anteriormente a queste, numerosi tubercoli divisi in tre gruppi; due ai lati del muso ed il terzo al centro, all'estremità del muso stesso.

La *dorsale* è inserita, colla sua origine, nel punto culminante dell'altezza del corpo e a uguale distanza o quasi dall'estremità del muso e dal centro della base della codale. La sua formula radiale è: 3/9-11. È debolmente concava. Coll'estremità dei suoi raggi arriva all'estremità delle ventrali e può anche sorpassarle.

Le *pettorali* toraciche, sotto uno scudetto triangolare, sono ben sviluppate. Sono lunghe quanto la testa o pochissimo meno e si avvicinano all'inizio della dorsale.

Le *ventrali* inserite sotto la metà anteriore della dorsale, sono pur esse ben sviluppate. Hanno la stessa lunghezza delle pettorali o sono di queste un po' più corte. I loro raggi sono 9-10. Non raggiungono il poro anale.

L'*anale* falciforme, non molto grande, si inserisce dietro il poro omonimo, a poca distanza da questo e non raggiunge la base della codale. Raggi:  $\frac{3}{5}$ .

La *codale* ben sviluppata, forcata, a lobi uguali. Peduncolo codale lungo e relativamente stretto. La sua altezza, misurata al

centro, tra l'anale e la codale, non fa la metà del corpo; il suo spessore, misurato nello stesso punto, è metà o quasi dell'altezza. La *linea laterale* è debolmente curva in tutta la sua lunghezza. Conta 39-42 squame. Discolore è dorsalmente grigio-oliva; ventralmente bianco-sporco. Le squame, alla loro base, si presentano

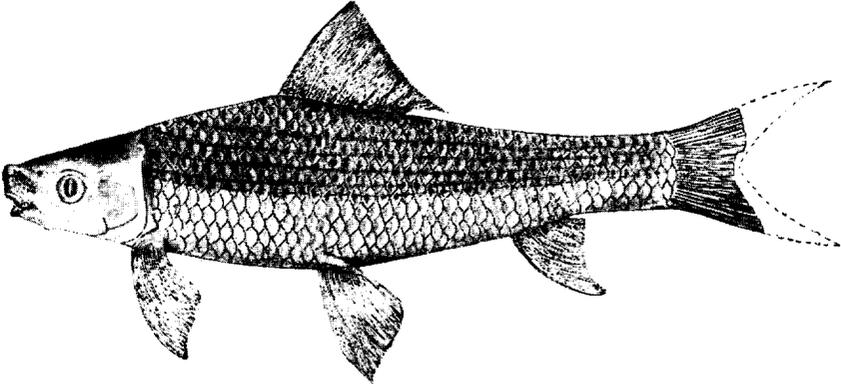


Fig. 3. — *Labeo pellegrini* n. sp.

più scure; nella parte dorsale, almeno per le specie conservate, si notano 4-5 linee longitudinali del colore del dorso e poco più intense.

Questa specie è affine al *L. niloticus* FORSK. ma se ne distingue per i raggi della dorsale, per il numero delle squame tra le linee lat. e l'origine della dorsale che nel nostro esemplare sono  $5 \frac{1}{2}$ -6; e ancora per le squame tra la linea lat. e la base della ventrale che sono  $3 \frac{1}{2}$ -4, ecc.

Raccolti 4 esemplari due dal VATOVA e due dal PARENZAN a Lugh.